



## **CONFAL MANTOVA**

*Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*

---

**GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA  
22 APRILE 2021**

### **Confal Mantova detta la linea della Green Revolution Senza gli agromeccanici la sostenibilità è un'utopia**

Il richiamo potrebbe essere sulle prime azzardato, ma il presidente di Confal Mantova Marco Speciali invita a leggere Dante, affiancando alla Divina Commedia il bel libro scritto da Aldo Cazzullo "A riveder le stelle".

Nell'incipit dell'Inferno ("Nel mezzo del cammin di nostra vita / mi ritrovai per una selva oscura, / ché la diritta via era smarrita") c'è l'invito implicito di Dante a reagire di fronte alle avversità, a inventarsi qualche via di uscita, è convinto Speciali.

"Stiamo attraversando una fase tumultuosa per l'agricoltura – afferma il presidente di Confal Mantova – e non possiamo stare a guardare, così come non dobbiamo spaventarci di fronte ai cambiamenti che saranno inevitabili. Come imprenditori dobbiamo semplicemente governare questa fase, con il solito impegno e con la lungimiranza che distingue il mondo delle imprese".

La rivoluzione in atto – ricorda Confal Mantova nella Giornata mondiale della Terra - abbraccia diversi fattori ed è in parte pilotata dall'Unione europea attraverso la Politica agricola comune, la cui riforma entrerà in vigore nel 2023, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il Green Deal con le strategie più rivolte al settore agricolo: Farm to Fork e Biodiversity 2030.

"L'attenzione manifestata dal ministro Patuanelli verso l'innovazione e gli strumenti idonei alla transizione ecologica e a promuovere l'agricoltura di precisione è sicuramente un fattore positivo – dice Speciali – ma dobbiamo evitare di cadere nell'equivoco di un ammodernamento spinto solamente dagli incentivi economici e non finalizzato a un utilizzo coordinato delle opportunità offerte dalla tecnologia". Quello che serve, per il presidente di Confal Mantova, è una strategia in grado di rispondere alle esigenze dei produttori e dei consumatori e il ruolo delle imprese agromeccaniche non è puramente operativo, ma passa anche dalla certificazione come comunicazione e garanzia di un processo corretto.

L'agricoltura digitale è, appunto, uno degli strumenti in grado di accompagnare un modello produttivo più redditizio, certificato in ogni passaggio, più attento all'ambiente. Restano alcune riflessioni da compiere, per evitare i voli pindarici e restare fra le nuvole.

"Innanzitutto è lecito domandarsi chi potrà acquistare macchine che costano, in alcuni casi, centinaia di migliaia di euro – dice Sandro Cappellini, direttore di Confal Mantova -. Perché un conto è far lavorare un mezzo per poche ore all'anno, un altro è utilizzarlo in modo economicamente sostenibile e in quest'ultimo caso solo le imprese agromeccaniche hanno la convenienza a fare investimenti ad alto tasso di tecnologia rispetto alle singole aziende agricole, che pure devono poter beneficiare della prestazione dei contoterzisti qualificati".

Un'altra questione aperta è legata al futuro della Politica agricola comune e al Green Deal. "La Commissione europea ha codificato 41 pratiche agricole per gli eco-schemi, regimi volontari per il clima e l'ambiente, che saranno adottati dalla prossima Pac – ricorda Speciali -. Oltre all'agricoltura di precisione si affiancano altre pratiche agricole come il regime biologico e il cosiddetto carbon farming, come l'agricoltura conservativa, la gestione dei residui colturali, le soluzioni per incrementare la sostanza organica nei terreni e favorire il sequestro di carbonio nel suolo. Ma sarà possibile raggiungere risultati economicamente vantaggiosi per le imprese agricole, senza il ricorso ai servizi terziarizzati in agricoltura?".

../....

46100 MANTOVA - Via A. Altobelli, 3 - Tel. 0376 321664 - Fax 0376 325452 – e-mail: [info@confaimantova.it](mailto:info@confaimantova.it) - [www.confaimantova.it](http://www.confaimantova.it)



## **CONFAL MANTOVA**

*Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*

---

Altri aspetti da affrontare: l'agricoltura biologica e l'impatto del Green Deal. Il presidente di Confai invita la scienza ad approfondire gli aspetti riguardanti l'agricoltura biologica ("Quanto terreno servirà per produrre la quantità di cibo necessaria per sfamare la popolazione umana, che è in crescita? Sarà necessario modificare, di conseguenza, gli stili alimentari?"), così come sarà inevitabile valutare le conseguenze delle azioni suggerite dal Green Deal. "Proporre la riduzione del 50% dell'uso dei fitofarmaci e del 20% dei fertilizzanti – spiega Speziali – non può avvenire immediatamente e non sarà senza conseguenze. Quale sarà il prezzo da pagare per gli agricoltori, le filiere produttive, la società?". Di certo non si potrà operare un taglio così marcato senza aver prima assicurato il giusto ruolo alla ricerca scientifica e alle imprese agromeccaniche.

Infine, un altro elemento da considerare per l'agricoltura del futuro riguarderà la zootecnia e l'impatto sulle emissioni in atmosfera. Si punta spesso il dito contro gli allevamenti – commenta Confai Mantova -. L'opinione pubblica già oggi sta modificando il settore. Si pensi all'Olanda o alla Germania, dove il numero di animali è oggetto di pressioni o riflessioni per una loro riduzione sul territorio. La strada, molto probabilmente, sarà la medesima anche in Pianura Padana, ma qualsiasi decisione dovrà essere ponderata e frutto di analisi scientifiche, non di suggestioni emotive. L'approccio razionale resta il più logico per non cadere nella trappola del sensazionalismo, di cui l'agricoltura non ha francamente bisogno".